

Si apre la stagione di danza 2016/17 al teatro Rossini

di Maria Rita Tonti



PESARO – Inaugura la stagione di danza 2016/17 al Teatro Rossini “Otello” del Balletto di Roma con l’allestimento di Fabrizio Monteverde su musiche di Antonin Dvorák (21 ottobre, ore 21). La rassegna, organizzata da Comune di Pesaro e AMAT, propone una delle produzioni di maggiore successo del Balletto di Roma a firma di uno fra i migliori autori italiani di danza contemporanea. In questa versione Monteverde rilegge il testo shakespeariano approfondendo gli aspetti psicologici che sono alla base dell’ambiguo rapporto tra i protagonisti, Otello, Desdemona e Cassio. “L’ambientazione in un moderno porto di mare – si legge nelle note di presentazione dello spettacolo - chiarisce e amplia l’intuizione di fondo: se Otello è, come è sempre stato, un “diverso”, un outsider, non tanto per il colore della pelle quanto per il suo essere “straniero” e abituato ad altre regole del gioco, è anche vero

Debutta “Otello” del Balletto di Roma

Moro diventa un idolo bronzeo da venerare, con muscoli contratti dallo sforzo di reggere il potere per il potere, vittima inconsapevole dei propri istinti”. Il Balletto di Roma nasce nel 1960 dal sodalizio artistico tra Franca Bartolomei, prima ballerina e coreografa dei principali teatri d’Opera italiani ed esteri e Walter Zappolini, dal 1973 al 1988 direttore della scuola di ballo del Teatro dell’Opera di Roma. Nella storia della compagnia sono state determinanti la fusione con il prestigioso Balletto di Toscana e la sinergia con la direttrice artistica del gruppo toscano Cristina Bozzolini. Da sottolineare che nel corso delle stagioni l’intensa attività della compagnia ha garantito un crescente consenso di pubblico con oltre 500.000 presenze. Nel 2015, in occasione del 55° anno di attività, il Balletto di Roma ha affidato la guida artistica a Roberto Casarotto, figura tra le più interessanti della scena della danza contemporanea. A dividerne il percorso tre coreografi associati: Fabrizio Monteverde, Alessandro Sciarroni e Paolo Mangiola. Una diversa modalità di produzione e formazione sarà quella proposta per i prossimi anni dal team del Balletto di Roma e dalla recentemente rinnovata Scuola del Balletto di Roma diretta da Paola Jorio: attenzione ai linguaggi coreografici contemporanei, ricerca e innovazione, mantenimento e rafforzamento del repertorio storico, dialogo con il pubblico e con la scena internazionale e soprattutto la creazione di nuove opportunità per lo sviluppo della cultura della danza. [In occasione dello spettacolo si svolgerà una masterclass gratuita per gli allievi delle scuole di danza della città. Info biglietti e abbonamenti Teatro Rossini 0721.387621].

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Duemila partecipanti, 52 autori e 20 case editrici

World Book successo oltre le attese

Il dato è molto significativo, più di 2000 persone hanno partecipato al World book V edizione per la prima volta a Pesaro, e che si sviluppato in due librerie del centro storico e nelle due splendide locations di palazzo Gradari e chiesa dell’Annunziata. Il presidente dell’associazione culturale Pegasus di Cattolica, Roberto Sarra è molto soddisfatto per la realizzazione del festival dell’editoria, perchè “dopo la grande esperienza dell’anno scorso a Bologna, abbiamo fatto una autentica scommessa, a trasferirci a Pesaro, dove non si è svolta mai una manifestazione di questo genere. Devo dire che la risposta è stata molto significativa ma un particolare ringraziamento lo devo fare all’Amministrazione comunale, in particolare al sindaco di Pesaro, Matteo Ricci, l’assessore alla Bellezza, Daniele Vimini e al presidente del consiglio comunale, Luca Bartolucci, che hanno compreso la bontà del progetto culturale e ci hanno aiutato da un punto di vista logistico. Pesaro per due giorni è diventata anche una capitale della cultura, con la presenza di 52 autori e ben 20 case editrici, fra le più autorevoli nel panorama italiano. A dare conferma di questo legame con la città è stata la presenza del Prefetto di Pesaro e Urbino, primo cittadino della città e il più alto rappresentante dello stato a livello locale”. Ma veniamo alla giornata conclusiva del world book 2016. Due finalisti del premio Bancarella, Giulio Massobrio con il suo romanzo storico: Autobus bianchi e Paolo Casadio con La Quarte estate, hanno catalizzato un numeroso pubblico alla libreria Coop. La prof. Daniela Quieti, direttrice editoriale della collana Emotion della Pegasus editore, ha presentato l’interessante libro dello storico Giulio Massobrio. Oggi si parla di Tir che trasportano oltre confine immigrati che si nascondono sotto il camion; ma nel 1947, l’anno in cui si svolge il racconto del saggio di Massobrio, i famosi autobus bianchi, simboli della distruzione della guerra, erano la testimonianza della drammaticità di quegli eventi. In La Quarta estate di Paolo Casadio, il racconto si sposta sui paesaggi romagnoli, i tramonti e il profumo del mare. A palazzo Gradari due momenti artistici di grande emotività: lo show teatrale di Angelo Del Vecchio e l’intervento avanguardistico di Davide Rondoni uno dei più importanti poeti italiani, con la presentazione di Contro la letteratura. A concludere il World book 2016 la conferenza da Shakespeare a Cervantes: gli eroi e antieroi della cultura moderna. Preziosi gli interventi della prof.ssa Montironi, una lettura in chiave tedesca di opere di Shakespeare come Amleto, Macbeth e Coriolano. E’ seguita una interpretazione molto emotiva di pagine tratte da questi drammi, da parte della docente di lettere, Marta Fossa. Giovanni Darconza, ispanista, fra i più importanti in Italia, e traduttore di poeti sudamericani, si è soffermato sull’aspetto documentaristico e l’attribuzione del Don Chisciotte del Cervantes. Infine Giovanni Ghiselli, latinista ed esperto di letteratura classica di Bologna, si è soffermato su una analisi dell’eroe e antieroe. Veramente grande cultura per Pesaro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato, domenica... e cose dell’altro mondo

Festival nazionale dei gruppi di arte drammatica

di Roberta Patrignani



PESARO – La 69esima edizione del Festival dell’Arte Drammatica è proseguita la settimana scorsa, al Teatro Rossini, con due spettacoli: martedì 4 ottobre la Compagnia Teatrale “Gli uomini di mondo” (Ischia) ha presentato Sabato, domenica e un’alba, adattamento di Sabato, domenica, lunedì di Eduardo De Filippo ad opera di Corrado Visone, diretto da Valerio Buono. Le vicende narrate sono quelle di una famiglia borghese napoletana: i due protagonisti, Peppino e Rosa, dopo che i figli, ormai adulti, sono andati via di casa, vivono la loro vita tra incomprensioni, equivoci e gelosie, fino alla finale riappacificazione e alla riscoperta del loro amore; il tutto avviene all’interno della loro colorita abitazione, tra fratelli sopra le righe e vicini espansivi. La Compagnia ha reso onore all’originale con un’ottima recitazione, rendendo

perfettamente la sensazione di inadeguatezza dei protagonisti. La bravura degli attori è stata non solo quella di coinvolgere il pubblico pur nella difficile gestione di un adeguamento ad atto unico e parlando in napoletano, ma soprattutto la padronanza della scena, tanto che tutti gli attori sono rimasti sempre in scena, mantenendo una concentrazione da professionisti. Venerdì 7 ottobre l’Associazione culturale “Luci della Ribalta” (Bolzano), diretta da Enrico Matrella ha invece portato in scena Cose dell’altro mondo di Jean Noel Fenwick: tre personaggi molto diversi tra loro, una giornalista, un politico corrotto e un parrucchiere alla moda, si ritrovano nell’aldilà e cominciano una conversazione che li porterà ad indagare su di sé e sulle proprie vite. La commedia, con tinte satiriche, ha trattato



il tema della morte con tono leggero e scanzonato, permettendo al pubblico di riflettere su tematiche profonde e importanti, ma con il sorriso e con l’ironia. Gli attori, anche in questo caso, si sono dimostrati molto bravi nel dimostrare anche un certo eclettismo nella recitazione e portando sul palco altre caratterizzazioni oltre al personaggio principale che rappresentavano e tenendo la scena da soli per tutta la durata dei due atti. Questi due spettacoli hanno sicuramente riscosso un giudizio positivo da parte del pubblico con tanti applausi e diverse chiamate sul palco. Prossimo spettacolo in gara, martedì 18 ottobre, con “La Piccola Ribalta” che porterà in scena Improvvisamente l’estate scorsa di T. Williams, diretto da Mario Cipollini e Antonella Gennari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIOCHI DI LEONE PANTALEONI DA CAGLI UN PREMIO PER UN REBUS

Vinci subito un premio

Frase: 7, 7, 3, 8?



Ringraziamo l’autore Pantaleoni per questi rebus “INEDITI” e ancora in fase di studio. Una vera “chicca” per gli appassionati.

I vincitori verranno estratti a sorte tra coloro che avranno inviato la soluzione corretta a pesaro@ilnuovoamico.it oppure a IL NUOVO AMICO Via del Seminario 4 – 61121 Pesaro. L’omaggio di questa settimana è un **buono omaggio ingresso alla Multisala Solaris di Pesaro** oppure il **docu-video sui mosaici del Duomo di Pesaro**

La chiave risolutiva del rebus di Leone da Cagli pubblicato a pag. 22 del n. 34 del 9 ottobre 2016: Rebus Frase: 2, 5, 10: sedia, M; orice, V; E, remo. -SE DIAMO RICEVEREMO Questa settimana vince: **Agostino Arduini**

E’ possibile ritirare il premio da lunedì a mercoledì dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 19 presso la redazione di Pesaro (via Rossini 53). Per un diverso recapito contattare il n. verde gratuito 800/501170 sempre nei giorni e ore sopra indicate. PER RICEVERE L’OMAGGIO È NECESSARIO DIMOSTRARE DI ESSERE IN REGOLA CON L’ABBONAMENTO AL NUOVO AMICO PER L’ANNO 2016 O REGOLARIZZARE LA POSIZIONE AL MOMENTO DEL RITIRO DEL PREMIO.

